

Evento finale della 7^a edizione della Community Valore Acqua

Presentazione di Valerio De Molli

Managing Partner & CEO, The European House – Ambrosetti e TEHA Group

Mercoledì 18 marzo 2026

I 10 MESSAGGI CHIAVE DEL LIBRO BIANCO VALORE ACQUA 2026

Main partner



Junior partner



Partner



Nel 2019 TEHA ha fondato, insieme ad altri Partner della filiera estesa dell'acqua in Italia, la Community «Valore Acqua» con la missione di...

... Essere il **Think Tank multi-stakeholder**

per elaborare scenari, strategie e politiche a supporto della

filiera estesa dell'acqua in Italia

e il suo sviluppo aiutando il Paese a diventare un

benchmark europeo e mondiale

La Community Valore Acqua rappresenta tutta la filiera estesa dell'acqua



I 43 Partner della 7^a edizione 2025/2026 della Community Valore Acqua

Main Partner



Partner



Junior Partner



I cantieri di lavoro della 7^a edizione della Community

Cantieri di lavoro della Community 2025/2026



Dettaglio delle attività

- Analisi dei **principali Facts & Figures** dello scenario di riferimento nel settore idrico in Italia, in Europa e nel mondo
- Aggiornamento e approfondimento della mappatura e ricostruzione della **filiera estesa dell'acqua** in Italia
- Aggiornamento dell'**Indice Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile**
- Intelligence su policy e iniziative di **casi benchmark internazionali**
- Ingaggio delle Ambasciate dei Paesi benchmark in Italia e di **rappresentanti di casi esteri di successo** nel percorso di lavoro
- **Collaborazioni** per la messa in onda di **eventi internazionali**: EuroMediterranean Water Forum, World Water Forum 2027, WEX Global
- Intelligence sugli attuali **freni per lo sviluppo** della filiera idrica estesa e il rilancio degli investimenti, in particolare in vista della conclusione del PNRR
- Messa a punto di **proposte e azioni concrete** per il sistema-Paese
- Ampliamento delle relazioni con le **Istituzioni nazionali, regionali e locali** e loro coinvolgimento nel percorso della Community
- Ampliamento delle relazioni con le **Istituzioni europee** e loro coinvolgimento nel percorso della Community
- Tre **Focus Group tematici** per favorire il dibattito e lo scambio di esperienze e di conoscenza (education) tra gli stakeholder della filiera
- **Evento finale #ValoreAcqua**
- Aggiornamento e ampliamento della **pagina web** dedicata
- Rafforzamento della **strategia di comunicazione #ValoreAcqua** su carta stampata e sui social e monitoraggio delle **Giornate Mondiali** dedicate
- Intervento in **eventi terzi e attività di education e sensibilizzazione**
- **Progetto pilota** nelle scuole e evento dedicato «**Generazione Acqua**»
- **Lettera TEHA Club**

I 10 messaggi chiave della 7ª edizione della Community Valore Acqua (1/2)

- ➔ **1. Il mondo è entrato in una fase di “bancarotta idrica globale”.** Il cambiamento climatico sta intensificando il paradosso “tanta acqua, poca acqua” che orienta l’opinione pubblica: l’attenzione dei cittadini verso l’acqua è ciclica, legata alle fasi emergenziali di siccità
- ➔ **2. Il cambiamento climatico genera conseguenze significative a livello socioeconomico.** L’Italia è il 3° Paese in UE-27 per perdite economiche legate al clima: 227 Euro pro capite, il doppio della media europea
- ➔ **3.** La gestione dell’acqua sottende una filiera industriale e di servizi ad elevato Valore Aggiunto e alti tassi di dinamicità, con effetti moltiplicativi rilevanti e su cui l’Italia ha competenze distintive: **senza la risorsa acqua un quinto del PIL del Paese non potrebbe essere generato**
- ➔ **4.** A livello europeo gli obiettivi della nuova **Water Resilience Strategy** richiedono investimenti significativi, ma il **23% dei fondi necessari è ancora privo di copertura**
- ➔ **5.** In Italia il 67% degli investimenti nel settore idrico è coperto dalla **tariffa**, che però è **tra le più basse in UE-27** (18° posto), con un valore pari a 2,5 €/m³, -30% vs. media UE (3,4€/m³) e un quinto rispetto alla Danimarca (11/m³). Si apre uno **spazio crescente per il contributo del capitale privato**, con l’ambizione di coprire il 18% degli investimenti dal 2027 in avanti (di cui il 10% attraverso il Partenariato Pubblico Privato)

I 10 messaggi chiave della 7^a edizione della Community Valore Acqua (2/2)

6. Le analisi dell'Osservatorio Valore Acqua sul **progresso della filiera dell'acqua italiana verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** mostrano che la gestione della risorsa idrica in Italia è ancora a luci e ombre. L'Italia è nel **1° o nel 2° quartile solo per 3 dei 10 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** impattati da una corretta gestione della risorsa acqua
7. Il rafforzamento della depurazione apre nuove opportunità per **la circolarità nella filiera estesa** dell'acqua. Con l'obiettivo "**closing the loop**", gli impianti di trattamento possono evolvere da infrastrutture di fine ciclo a veri e propri **hub di recupero e valorizzazione di risorse**
8. Con un'impronta idrica pari a 130 miliardi di m³ di acqua consumati l'Italia si conferma il Paese più idrovoro d'Europa. **Emerge l'urgenza di promuovere una nuova consapevolezza sul valore della risorsa acqua a tutti i livelli**: partendo dalle giovani generazioni, passando alla società civile, alle istituzioni nazionali e locali e alle imprese idrovore per promuovere un **nuovo paradigma «Water Positive»**
9. I gestori del SII all'unanimità considerano le tecnologie smart la prima priorità di investimento. Accanto alla digitalizzazione, emerge con forza il tema delle competenze: **il 76% dei gestori inserisce la formazione del personale tra le prime tre priorità per il settore**. Tuttavia, le figure considerate più determinanti per accompagnare la trasformazione Smart & Circular del comparto coincidono con quelle più complesse da reperire
10. La settima edizione della Community Valore Acqua per l'Italia ha aggiornato l'**"Agenda per l'Italia"**, con un decalogo di proposte d'azione concrete per favorire lo sviluppo della filiera e incentivare una gestione efficiente e sostenibile dell'acqua

1.

Il mondo è entrato in una fase di “bancarotta idrica globale”.

Il cambiamento climatico sta intensificando il paradosso “tanta acqua, poca acqua” che orienta l’opinione pubblica: l’attenzione dei cittadini verso l’acqua è ciclica, legata alle fasi emergenziali di siccità

Vivendo al di sopra delle proprie possibilità idrologiche, il pianeta è entrato in «bancarotta idrica»

Disponibilità idrica

- Corpi idrici superficiali
- Umidità del suolo
- Falde acquifere
- Ghiacciai

Risorsa rinnovabile
= «reddito»

Riserve naturali
= «risparmio»

<
Bancarotta idrica

Consumo idrico

- Energia
- Agricoltura
- Industrie idrovore
- Pubblico e civile

Insolvenza = Disponibilità idrica rinnovabile < Consumo idrico
Irreversibilità = Danni irreparabili alle riserve naturali

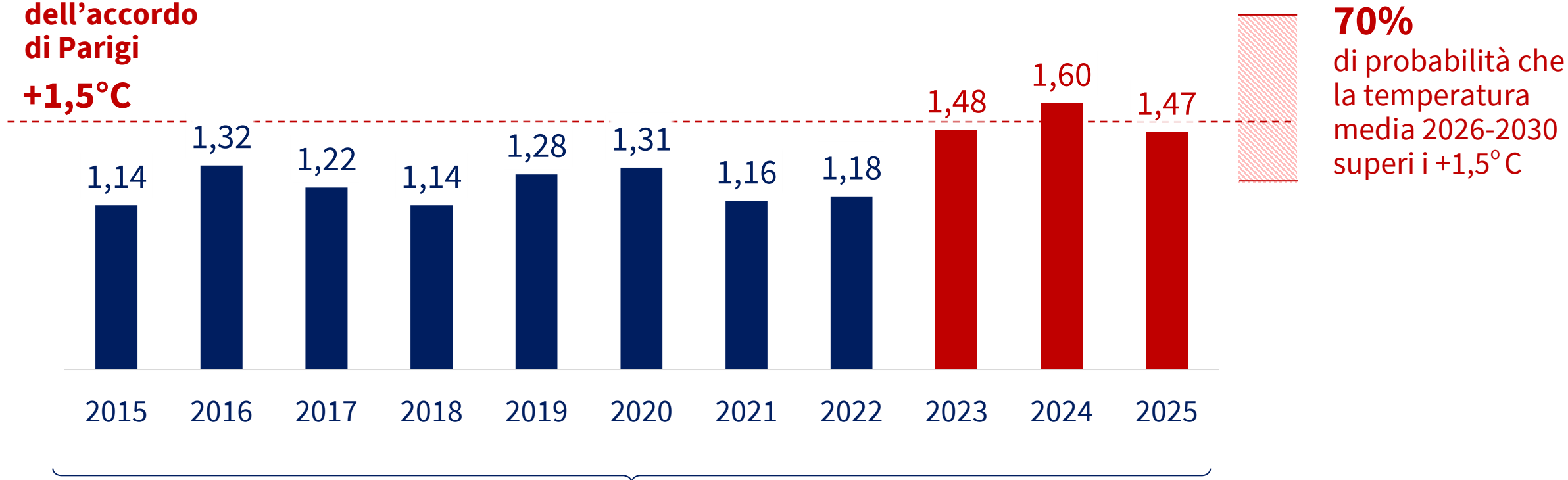
“Dobbiamo passare dal concetto di «crisi idrica» a quello di «bancarotta idrica»: un numero eccessivo di regioni vive al di sopra delle loro possibilità idrologiche”

Organizzazione
delle Nazioni Unite,
gennaio 2026

Nel 2025 l'anomalia termica globale è tornata lievemente sotto la soglia dei +1,5°C, ma gli ultimi 10 anni sono i più caldi mai registrati

Andamento delle anomalie termiche globali
(var. °C vs. periodo preindustriale), 2015-2025

**Soglia
dell'accordo
di Parigi
+1,5°C**

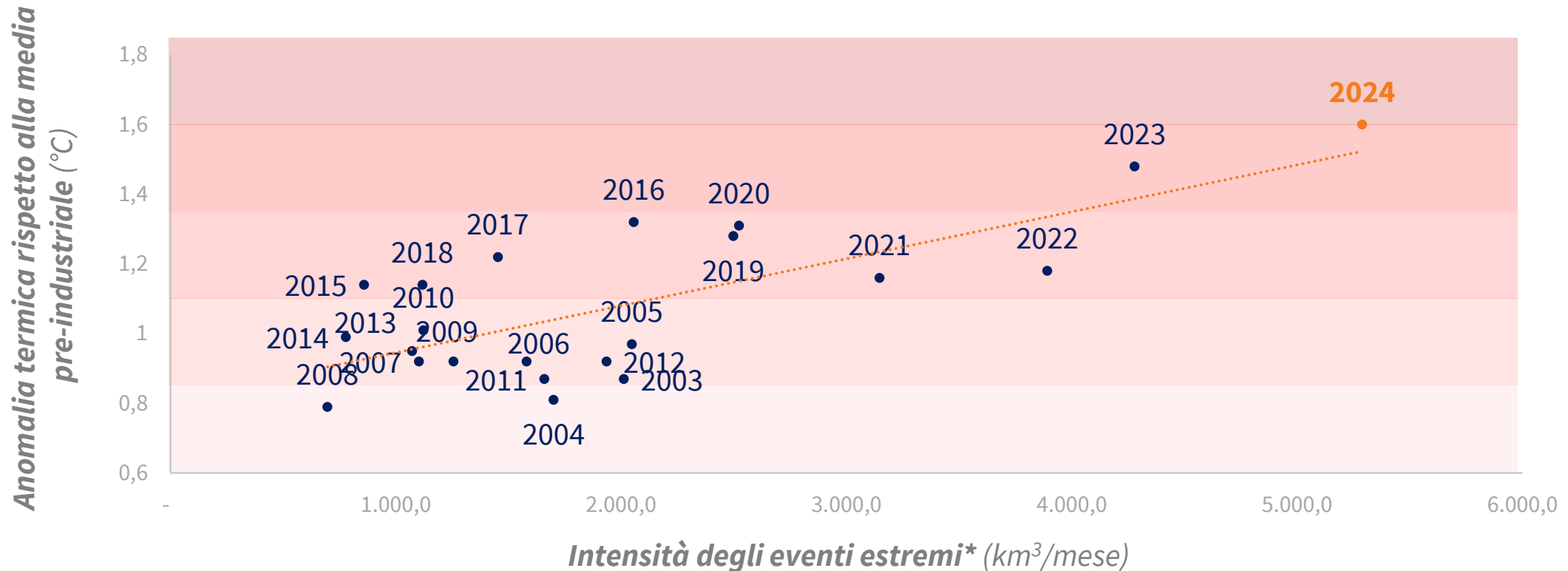


70%
di probabilità che
la temperatura
media 2026-2030
superi i +1,5°C

Tutti gli ultimi 10 anni si classificano tra i 10 più caldi mai registrati

A livello globale l'aumento delle temperature è correlato con l'intensificarsi degli eventi climatici estremi

Intensità degli eventi estremi – asse x - **andamento delle anomalie termiche** – asse y
(var. °C vs. media del periodo 1991-2020 e km³/mese), 1990-2023



(*) L'intensità degli eventi estremi misura il numero medio di eventi estremi (siccità e inondazioni) verificati in un mese in un Km³.

L'Italia è il 4° Paese in UE-27 per tasso di stress idrico, una condizione che peggiorerà ulteriormente al 2030

Tasso di stress idrico* nei Paesi UE-27 (valori indice 1-5), 2023



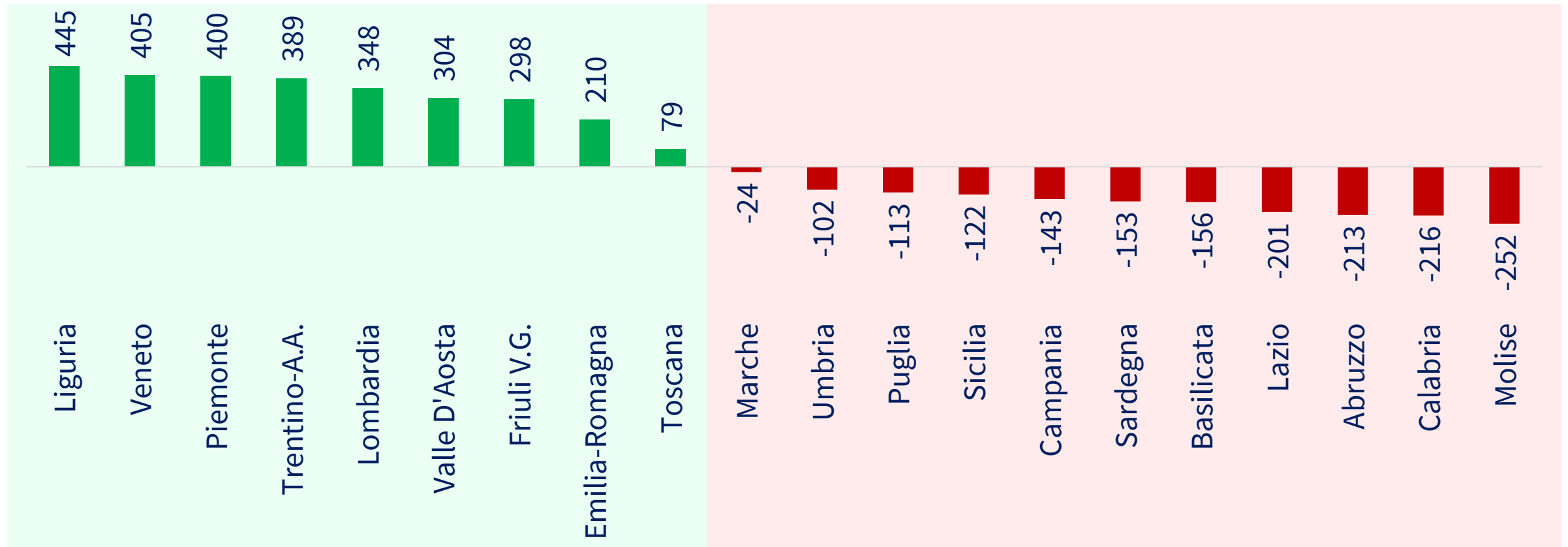
- L'Italia è il **4°** Paese in Unione Europea per stress idrico, con un valore indice* di **3,3** su 5
- Nella proiezione al **2030**, l'indicatore è stimato peggiorare del **+2,7%**
- 4 delle 7 Regioni con uno stress idrico massimo (5/5) sono italiane: Basilicata, Calabria, Sicilia e Puglia

Legenda:
■ Basso
■ Medio
■ Alto

(*) Lo stress idrico è definito come il rapporto tra prelievi idrici totali e disponibilità di acqua superficiale e sotterranea. I dati sono riparametrati da 1 a 5 sulla base della normalizzazione dei prelievi idrici totali dei Paesi.
Fonte: elaborazione TEHA Group su dati WRI, 2026

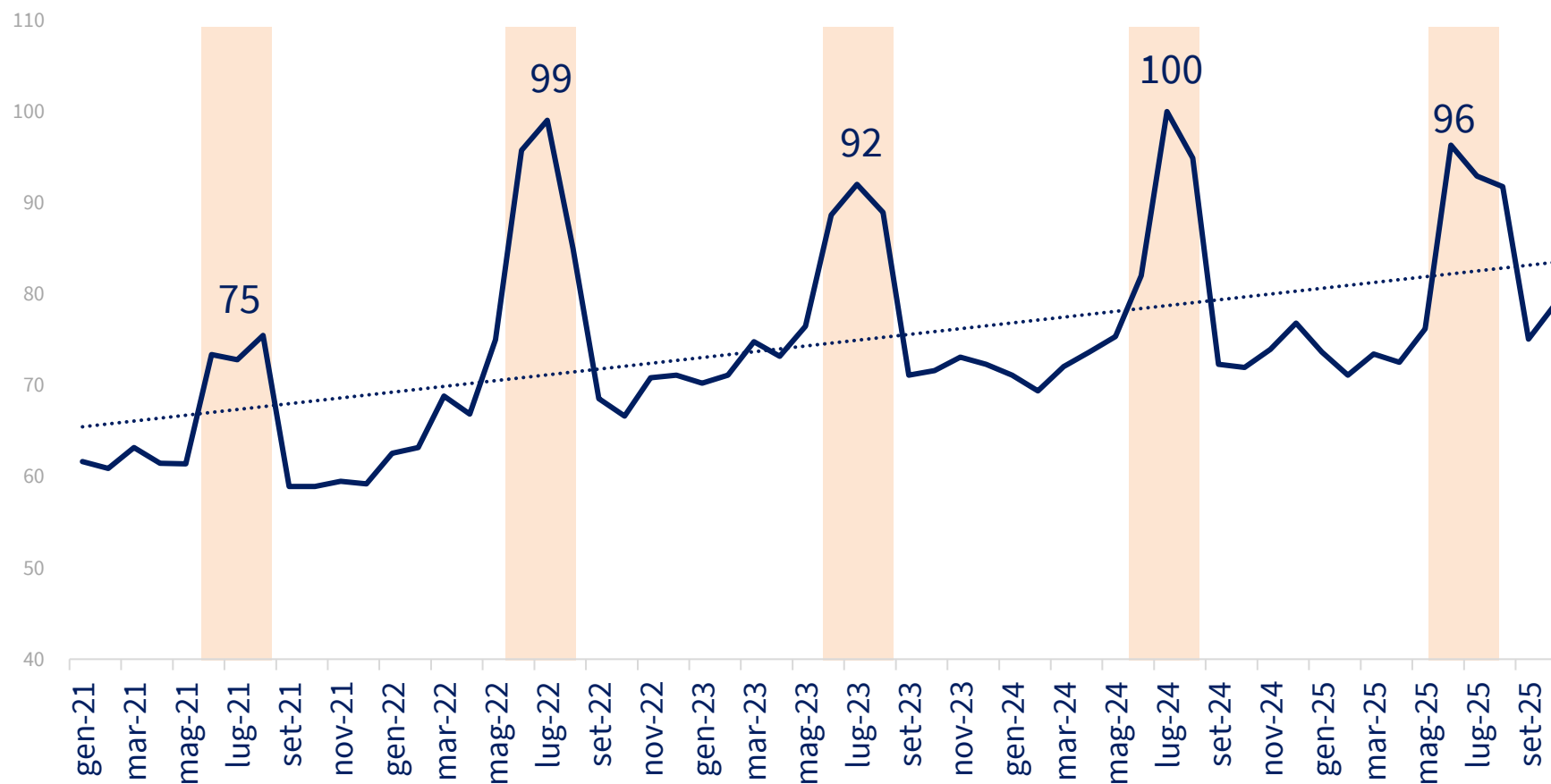
Il 2024 è stato caratterizzato da abbondanti precipitazioni al Nord, mentre al Centro, Sud e nelle Isole persiste la siccità

Variatione della disponibilità di risorsa idrica rinnovabile totale annua rispetto alla media storica per Regione italiana (mm), media 1951-2024 vs. 2024



L'interesse degli italiani per il tema acqua è ciclico, con picchi in estate

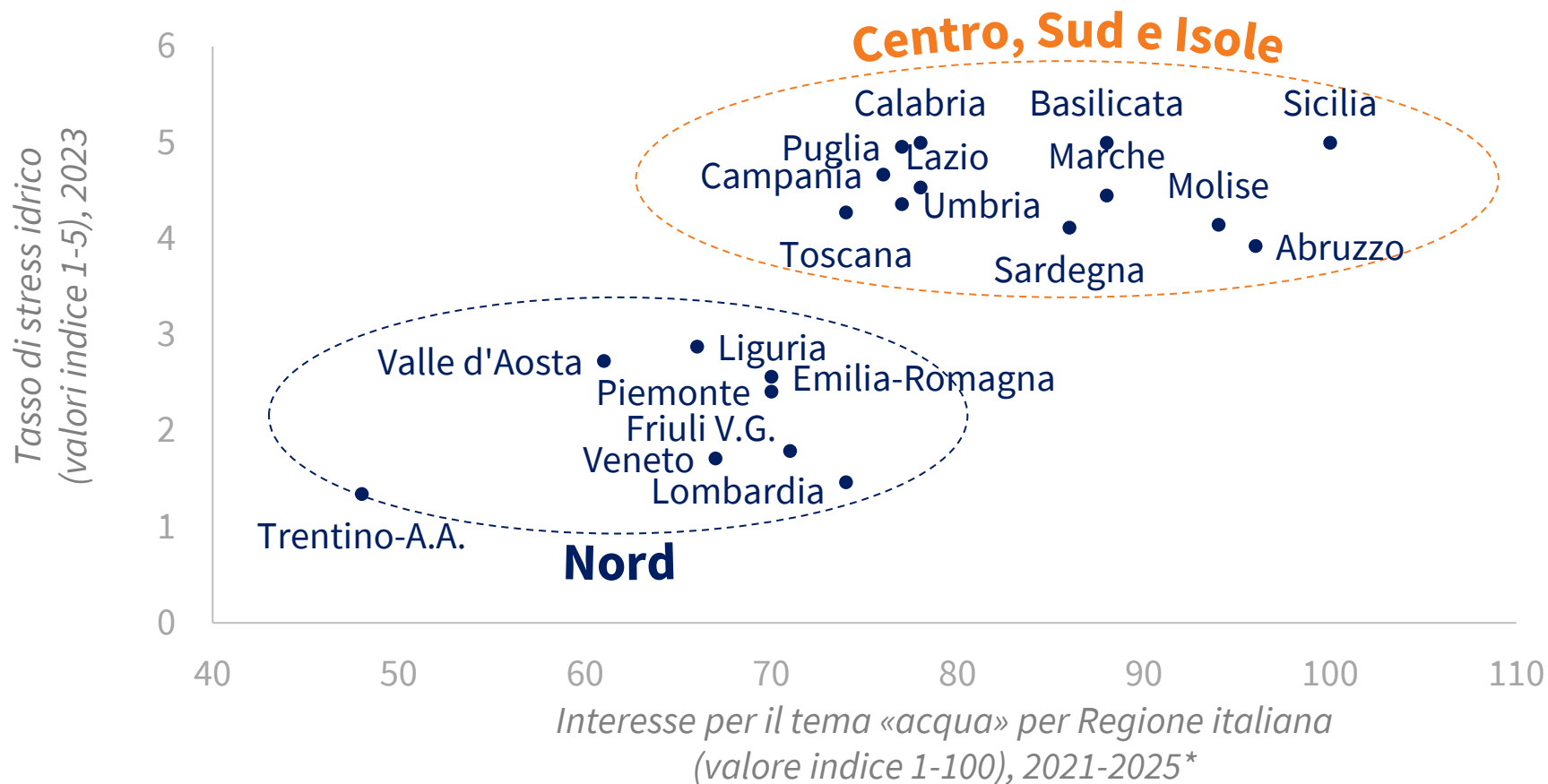
Interesse nel tempo per il tema «acqua» degli italiani
(valore indice, 100 = luglio 2024, media mensile), 2021-2025



Negli ultimi 5 anni, l'interesse per il tema acqua ha seguito un andamento ciclico, con **picchi nel periodo estivo** in corrispondenza delle fasi di **maggiore scarsità della risorsa**

L'interesse per il tema idrico risulta più elevato nelle Regioni con maggiori livelli di stress idrico

**Correlazione tra l'interesse per il tema «acqua» - asse x -
e il livello di stress idrico - asse y - per Regione italiana (valori indici)**



Tra le Regioni italiane **l'interesse più elevato al tema «acqua» è stato registrato in Sicilia**, che presenta un livello di stress idrico massimo e in cui persistono significative sfide relative alla gestione della risorsa

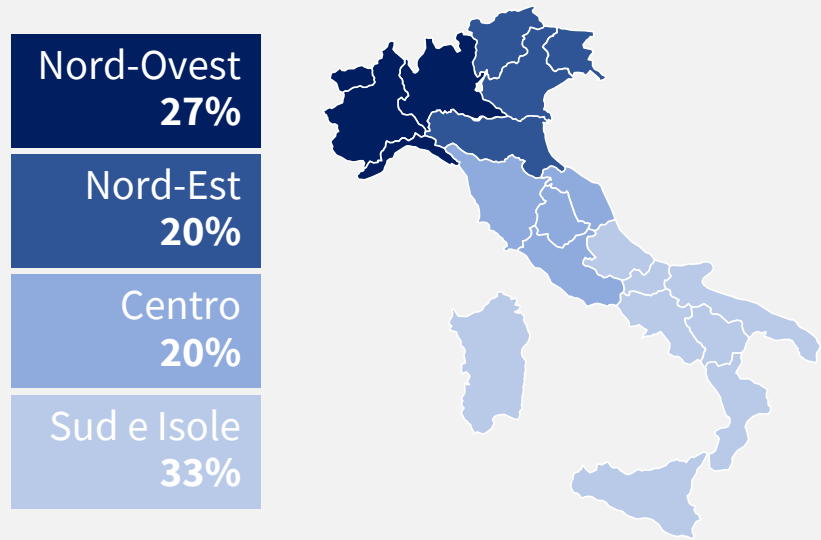
(*) Il dato si riferisce ad una media dell'interesse registrato nel periodo gennaio 2021 – ottobre 2025

Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Google Trends e WRI, 2026

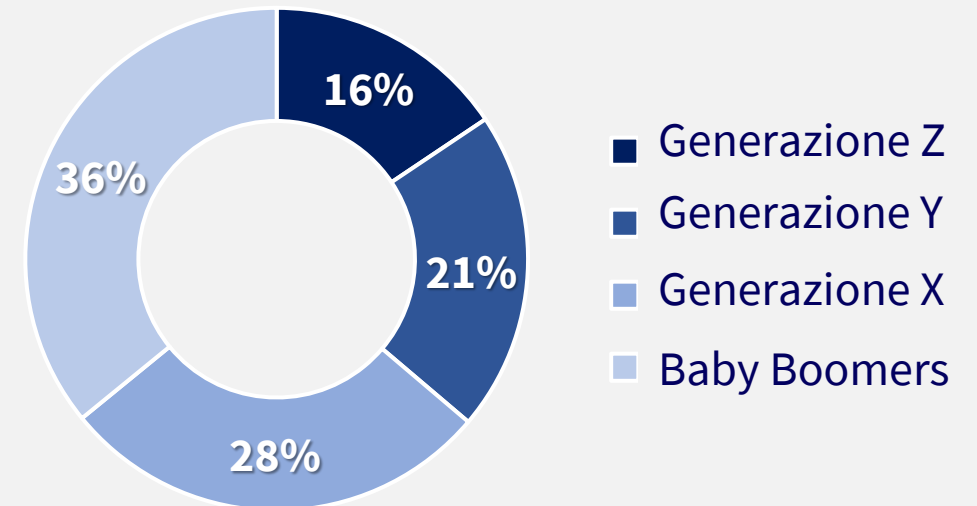
Per monitorare il valore attribuito alla risorsa acqua, la Community ha aggiornato la survey a un campione rappresentativo di cittadini italiani

- Per monitorare il valore attribuito alla risorsa acqua, la Community realizza annualmente una **survey ad un campione rappresentativo di cittadini italiani**. La survey è alla sua **5° edizione**.
- L'indagine è stata somministrata nel **settembre 2025 a 1.000 cittadini italiani**, un campione **rappresentativo dell'universo nazionale di riferimento** per macro-area geografica, genere ed età dei rispondenti

Macro-area geografica di residenza dei cittadini rispondenti alla survey (% del totale), 2025



Fascia di età dei cittadini rispondenti alla survey (% del totale), 2025



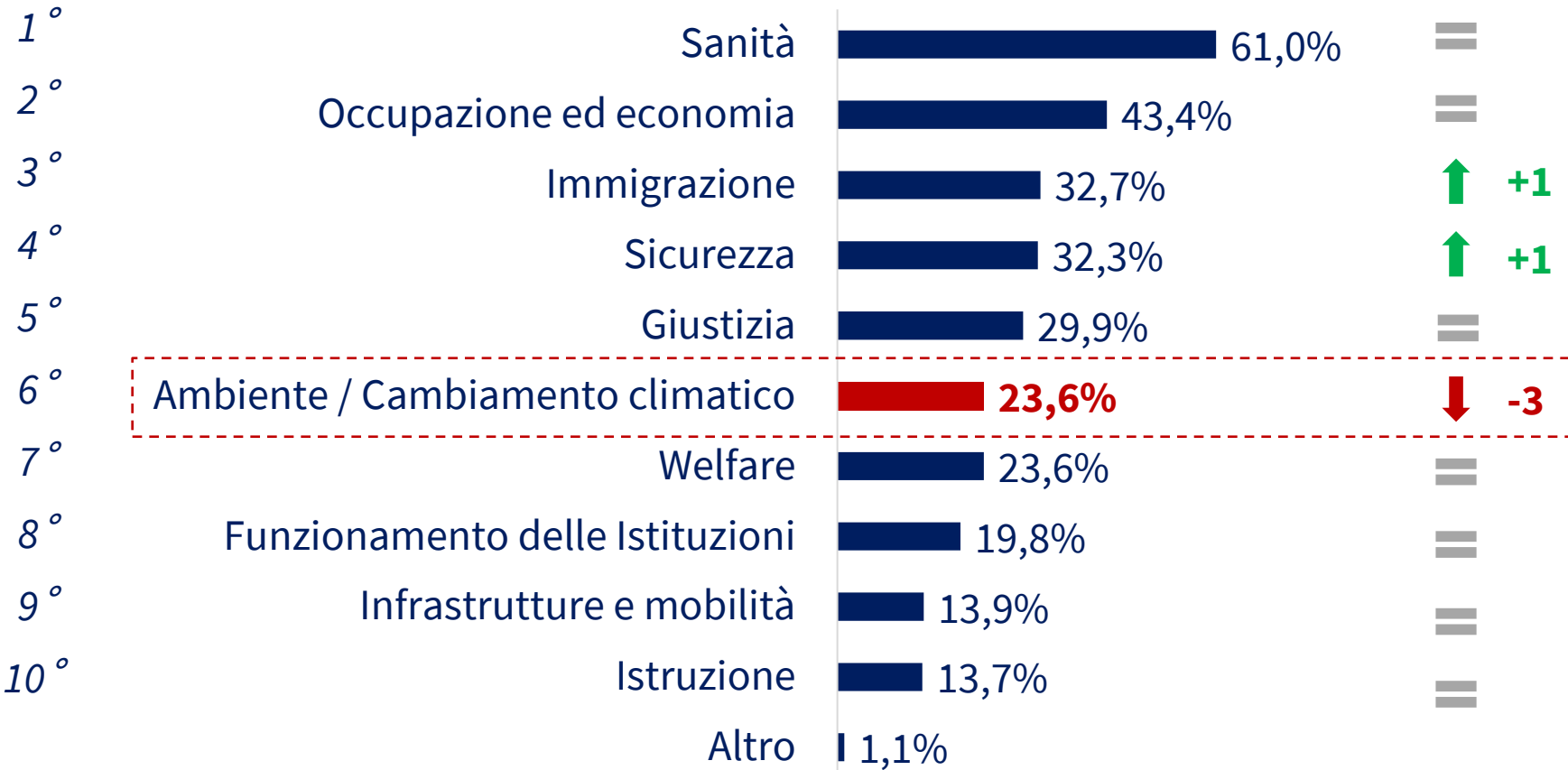
Rispetto al 2024 il cambiamento climatico è l'unico tema ad aver perso rilevanza tra i principali problemi che affliggono il Paese

Risposte alla domanda «Quali sono i 3 principali problemi che affliggono l'Italia?»

Posizionamento 2025

(%, massimo 3 opzioni), 2025

Confronto con posizionamento 2024



➤ **Immigrazione e sicurezza** acquistano rilevanza rispetto al 2024, salendo al 3° e 4° posto

➤ **Il cambiamento climatico perde 3 posizioni ed esce dalla top-3** dei principali problemi che affliggono il Paese

2.

Il cambiamento climatico genera conseguenze significative a livello socioeconomico. L'Italia è il 3° Paese in UE-27 per perdite economiche legate al clima: 227 Euro pro capite, il doppio della media europea.

l'Italia è al 3° posto nella classifica UE-27 per perdite economiche legate al clima

Media delle perdite economiche legate al clima* nell'ultimo triennio nei Paesi UE-27
(Euro pro capite), 2022-2024

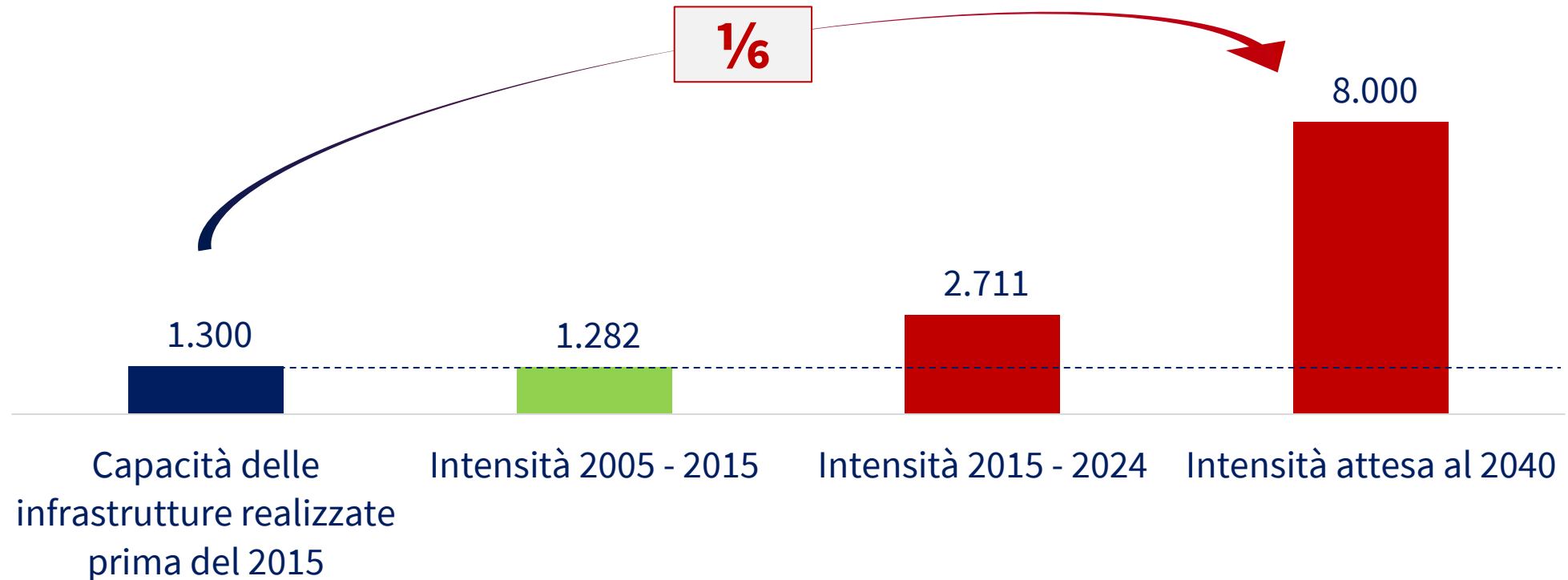


(*) L'indicatore misura le perdite economiche dovute a eventi meteorologici e climatici. Per eventi meteorologici e climatici si intendono eventi meteorologici (tempeste), idrologici (inondazioni, movimenti di massa) e climatologici (ondate di calore, ondate di freddo, siccità, gelo).

Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Eurostat, 2026

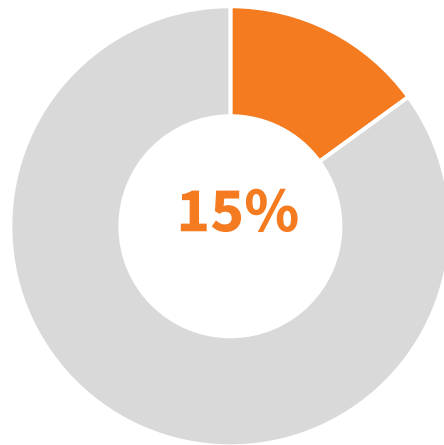
La capacità di gestione degli eventi estremi delle infrastrutture è 6 volte inferiore a quella necessaria per affrontare l'intensità prevista al 2040

Intensità degli eventi climatici estremi nelle città del mondo*
(km³/mese), 2005-2040E

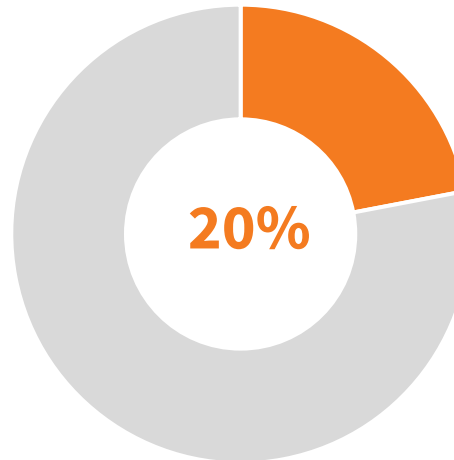


Già oggi il rischio idrico impatta il mondo della finanza: il 20% dei prestiti creditizi potrebbe non essere restituito in caso di siccità estrema

**Esposizione del PIL
in Europa a eventi di
siccità estrema**
(% sul totale), 2025



**Esposizione dei
prestiti creditizi
(NVaR*) a eventi di
siccità estrema**
(% sul totale), 2025



Qualora si verificasse una **siccità di portata «storica»** (1 ogni 100 anni), ma sempre più comune a causa del cambiamento climatico, circa **il 15% del PIL Europeo** è a rischio e **il 20% dei prestiti** non potrebbe essere restituito

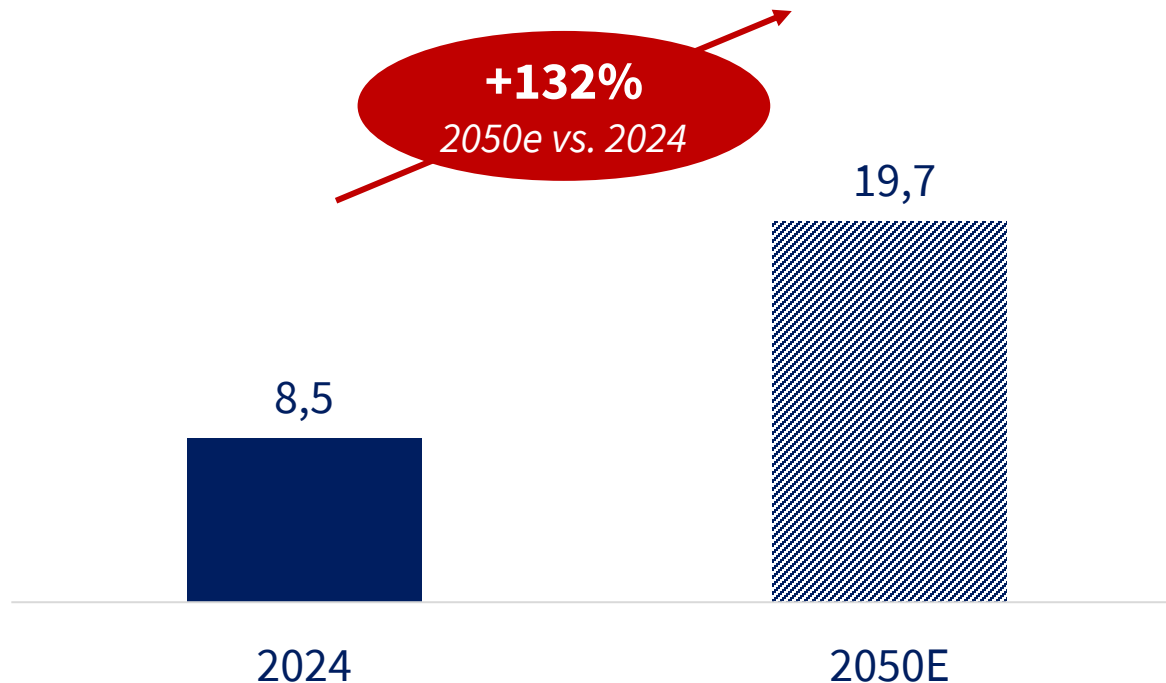
(*) NVaR (Nature Value-at-Risk): misura la quota di produzione economica settoriale a rischio di perdita in un dato scenario di degrado dei servizi ecosistemici con probabilità di 1-ogni-100 anni. Nello studio in questione il NVaR è stato allocato ai prestiti creditizi delle banche dell'Area Euro.

Fonte: elaborazione TEHA Group su Banca Centrale Europea e Università di Oxford, 2026

Il danno dei cambiamenti climatici per l'agricoltura italiana si è attestato a €8,5 mld nel 2024 ed è previsto crescere del +132% al 2050

Perdite economiche annue di raccolto agricolo causate da eventi meteorologici estremi in Italia

(miliardi di Euro), 2024 e 2050e



Solo il **10%** delle **perdite agricole** in Italia è assicurato, a confronto con una media europea del 42%

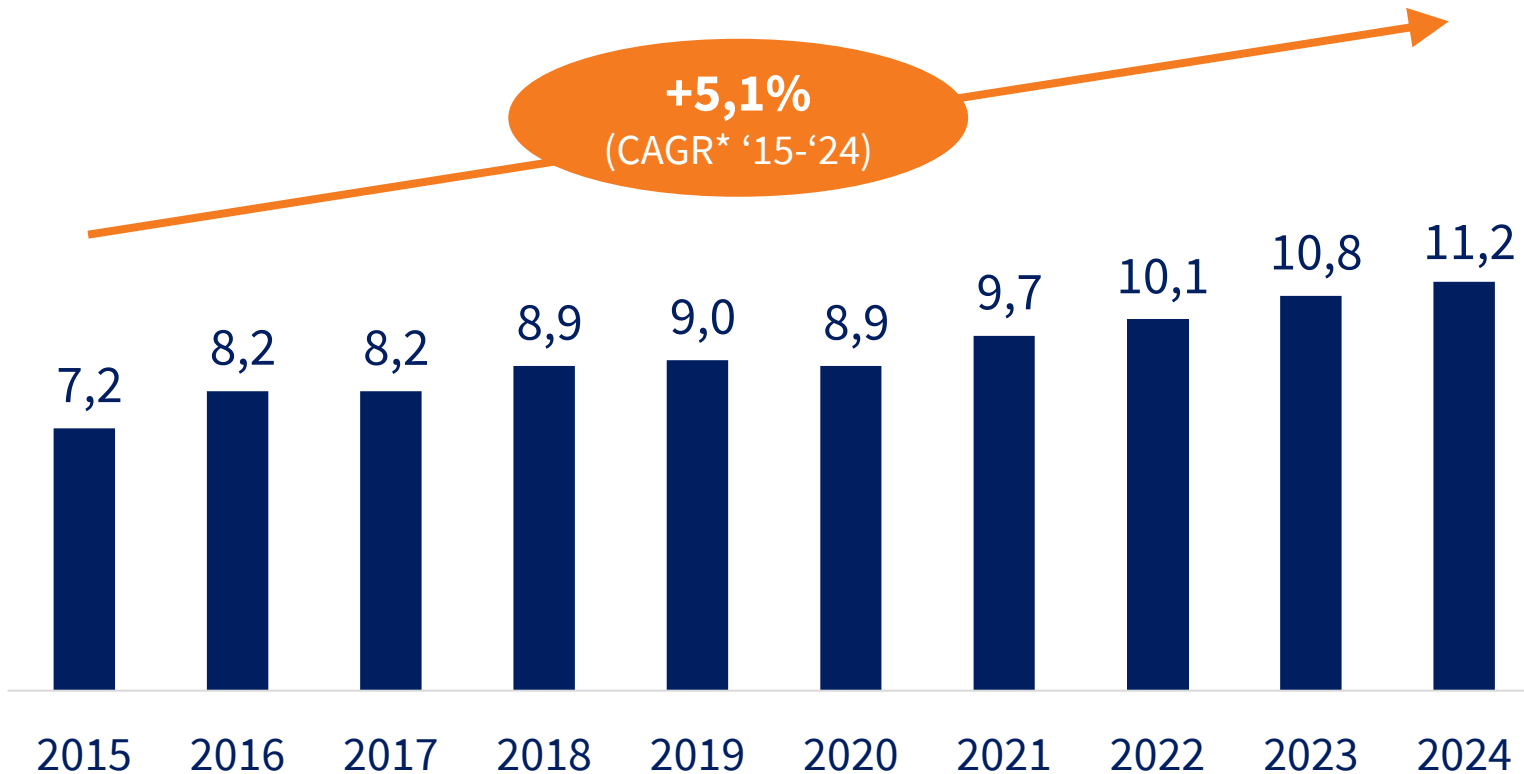
3.

La gestione dell'acqua sottende una filiera industriale e di servizi ad elevato Valore Aggiunto e alti tassi di dinamicità, con effetti moltiplicativi rilevanti e su cui l'Italia ha competenze distintive:

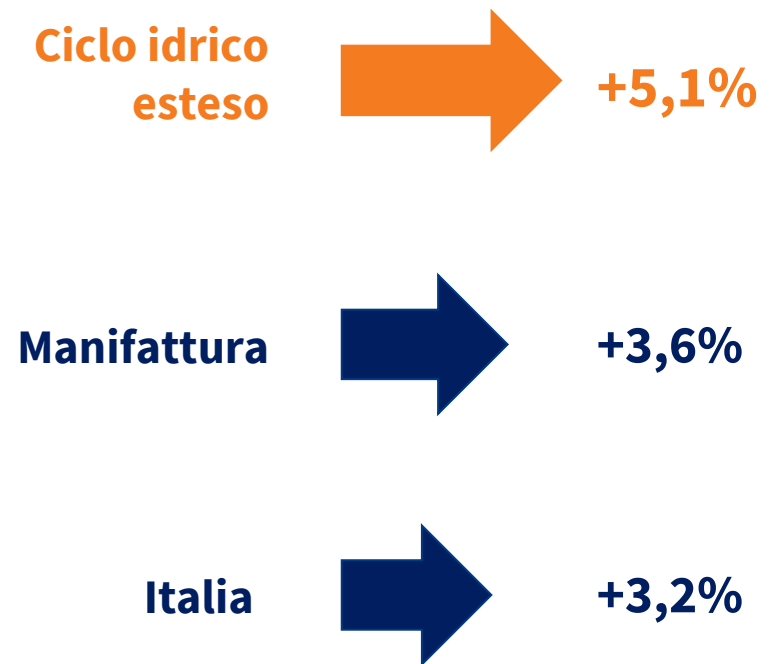
**senza la risorsa acqua un quinto del PIL del Paese
non potrebbe essere generato**

Nel 2024 il Valore Aggiunto del ciclo idrico esteso raggiunge gli 11,2 miliardi di Euro

Valore Aggiunto del ciclo idrico esteso in Italia
(miliardi di Euro e CAGR*), 2015-2024



Crescita del Valore Aggiunto, benchmarking (CAGR*), 2015-2024



N.B. Per tutti i dati sono state aggiornate le serie storiche a seguito della revisione annuale dei dati Istat.

(*) Tasso medio annuo di crescita composto.

Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat e AIDA, 2026

L'acqua attiva una filiera produttiva lunga e articolata, che coinvolge 26 codici ATECO a due cifre e 74 sotto-codici a 3 cifre

Ciclo idrico esteso

Fornitori di input

Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione

Fabbricazione di macchinari e apparecchiature

Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi

Ciclo idrico integrato

Raccolta, trattamento, fornitura di acqua

Gestione delle reti fognarie

Acqua come input produttivo primario

Agricoltura

Industrie Idrovore

Industria alimentare

Estrazione di minerali

Industria delle bevande

Industria dell'abbigliamento

Industria del legno

Industria della pelletteria

Industria della carta

Industria del tessile

Metallurgia

Industria farmaceutica

Industria della plastica

Riparazione di macchinari

Fabbricazione di mobili

Industria chimica

Fabbricazione di autoveicoli

Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

Industria della lavorazione di minerali

Fabbricazione di macchinari

Fabbricazione di prodotti in metallo

Data Center

NEW

Settore energetico

L'acqua attiva nell'economia **26 settori** (codici ATECO a 2 cifre) e **74 sotto-settori** (codici ATECO a 3 cifre)

L'acqua nel 2024 è input primario di quasi 1,5 milioni di imprese

>1,1 milioni imprese agricole

€43,9 miliardi di Valore Aggiunto
(+10,3% vs. 2023)

948.000 occupati
(+0,5% vs. 2023)

~330.000 imprese manifatturiere idrovore

€281,2 miliardi di Valore Aggiunto
(-1,8% vs. 2023)

3,5 milioni di occupati
(+0,5% vs. 2023)

~10.000 imprese del settore energetico

€25,6 miliardi di Valore Aggiunto
(-32,2% vs. 2023)

101.000 occupati
(+4,0% vs. 2023)

~168 data center 

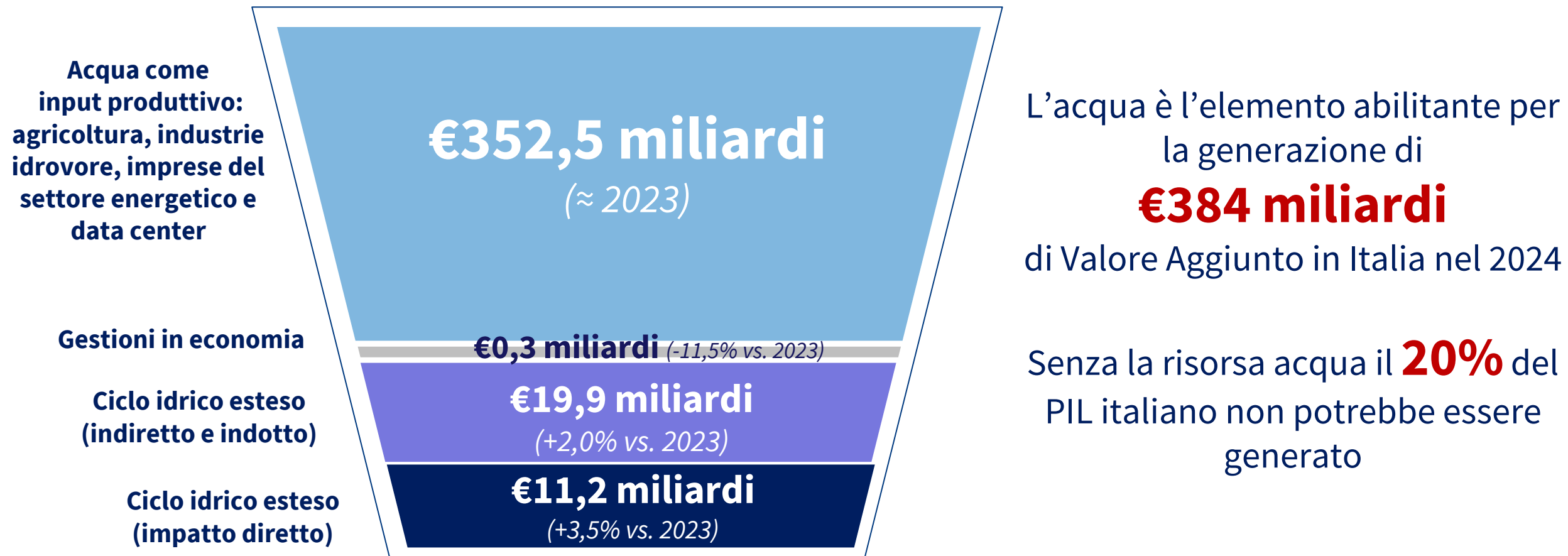
€1,4 miliardi di Valore Aggiunto

17.000 occupati

N.B. Per tutti i dati antecedenti al 2024 sono state aggiornate le serie storiche da fonte Istat.

Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat e AIDA, 2026

Nel complesso 384 miliardi di Euro, il 20% del PIL del Paese, non potrebbero essere generati senza la risorsa acqua



N.B. Per tutti i dati sono state aggiornate le serie storiche a seguito della revisione annuale dei dati Istat. Il valore totale della sezione di acqua come input produttivo è stato scontato dai valori già inclusi nell'analisi del ciclo idrico esteso diretto, indiretto e indotto, al fine di evitare double counting.

Fonte: elaborazione TEHA Group su dati Istat, AIDA, OpenBDAP e tabelle delle interdipendenze settoriali, 2026

La filiera estesa dell'acqua in Italia genera un Valore Aggiunto pari o superiore ad importanti economie europee

Filiera estesa
dell'acqua in Italia



vs.

PIL
Portogallo + Grecia



PIL
Finlandia



PIL
Bulgaria



*Dimensionamento della filiera
estesa dell'acqua in Italia*

73%

x1,4

x3,7

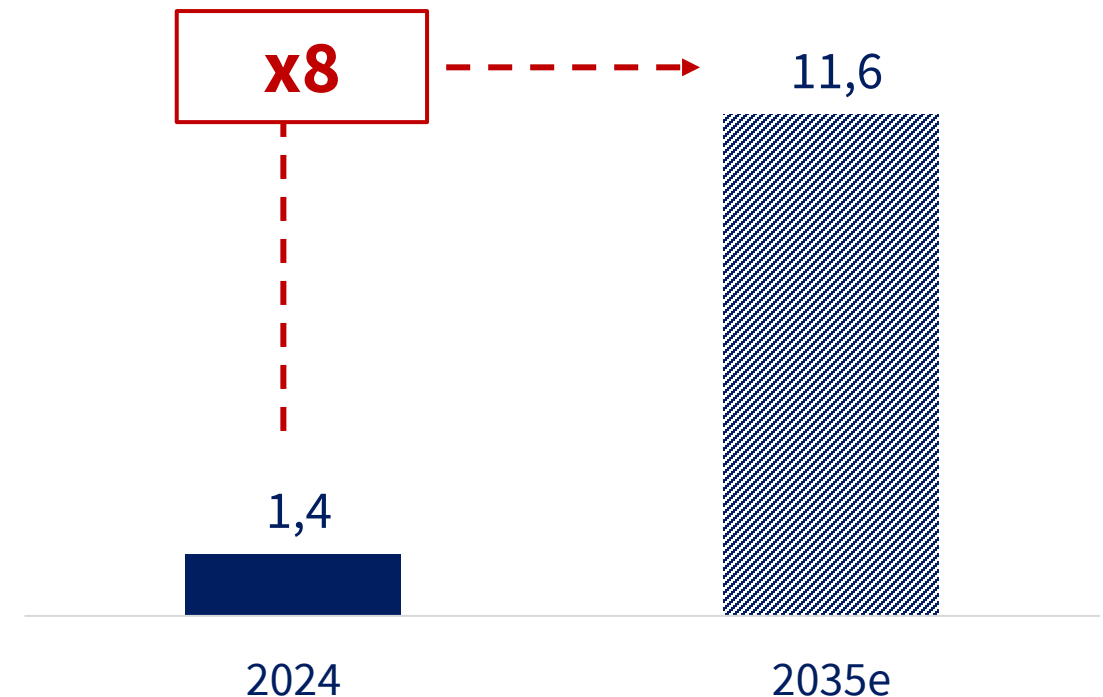
È attesa una crescita del Valore Aggiunto generato dalle industrie idrovore trainato dai data center, x8 volte entro il 2035

Il Valore Aggiunto generato dalle industrie idrovore è atteso **aumentare grazie al rapido sviluppo del settore dei data center**

La **capacità installata** di data center in Italia è attesa aumentare da 287 MW nel 2024 a **2.331 MW nel 2035**

Il **Valore Aggiunto** generato aumenterà di **oltre x8 volte**: da 1,4 miliardi di Euro nel 2024 a **11,6 miliardi nel 2035**

Valore Aggiunto diretto generato dai data center in Italia
(miliardi di Euro), 2024–2035e

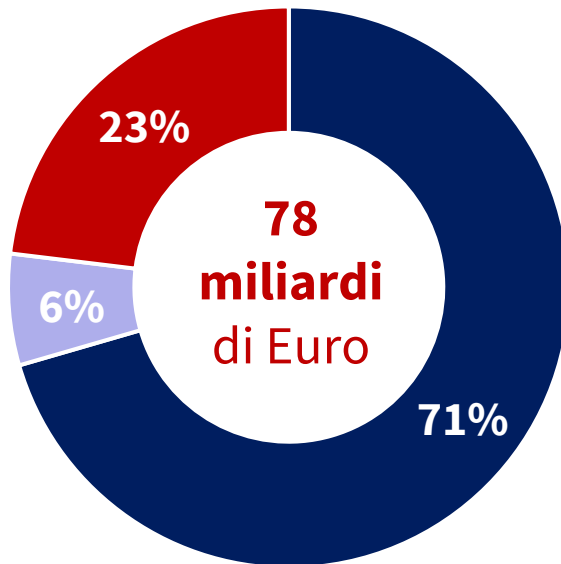


4.

A livello europeo gli obiettivi della nuova **Water Resilience Strategy** richiedono investimenti significativi ma il **23% dei fondi necessari è ancora privo di copertura**

Secondo le stime della Commissione Europea il 23% dei finanziamenti annui stimati per l'implementazione della WRS rimane scoperto

Fondi annui stimati a livello europeo per l'implementazione della Water Resilience Strategy per fonti di finanziamento (valori % e miliardi di Euro), 2025-2027



■ Fondi pubblici già disponibili

55 miliardi
di Euro

■ Previsione stanziamento BEI*

5 miliardi
di Euro

■ Gap di investimenti

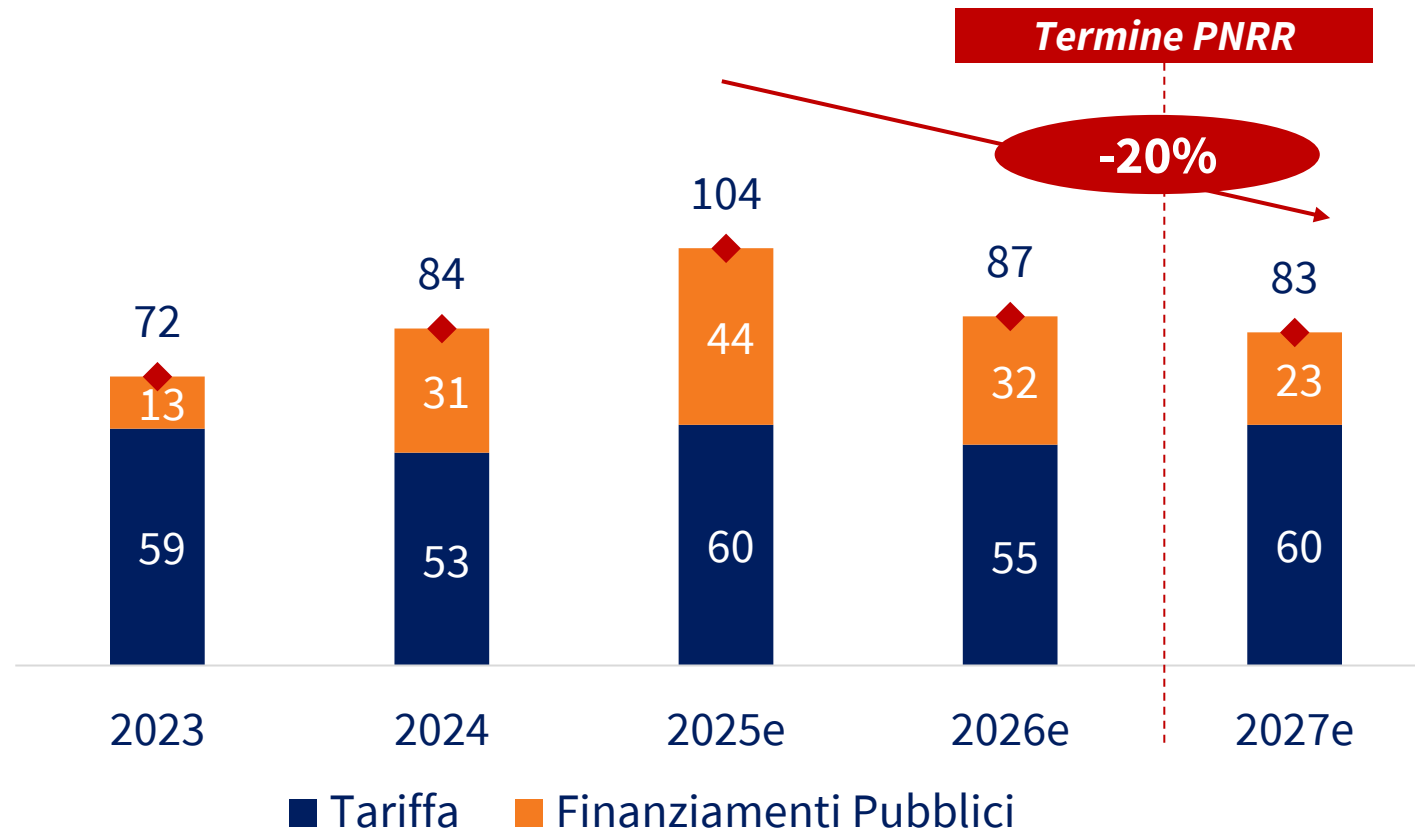
18 miliardi
di Euro

da colmare tramite **partenariati pubblico-privati e finanza sostenibile**

Per favorire gli investimenti non coperti la Commissione pianifica il «**Water Resilience Investment Accelerator**» (2026-2027)

Con il termine del PNRR, gli investimenti dei gestori sono stimati ridursi del -20% senza capitale privato, assestandosi a 83 Euro pro capite

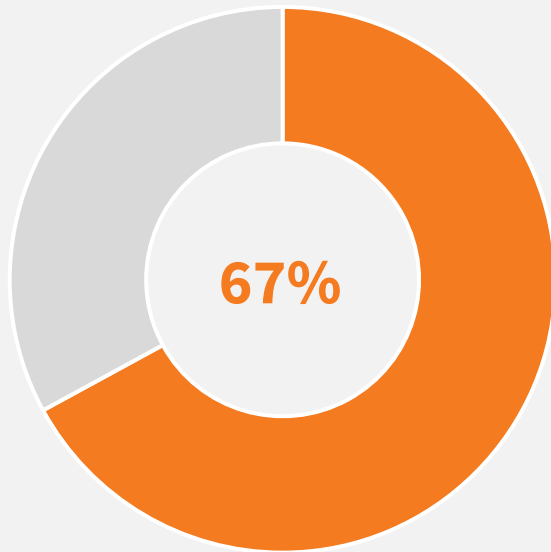
Investimenti pro capite nel settore idrico in Italia da parte dei gestori industriali (Euro per abitante), 2023-2027e



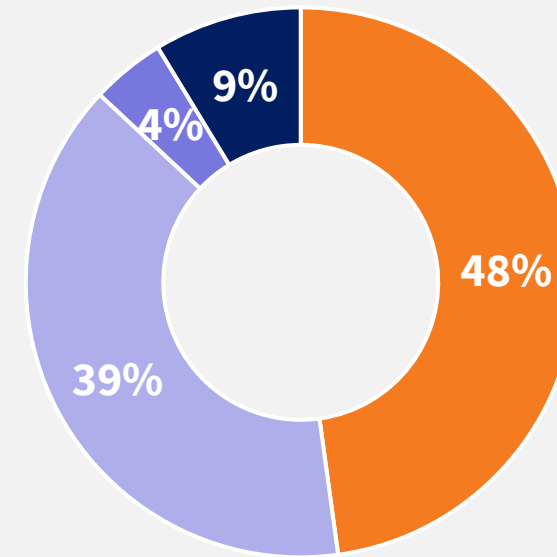
Nel corso della VII Edizione è stata aggiornata la survey ai Partner della Community

Nell'ambito della 7^a edizione, la Community ha somministrato una **survey ai Partner** al fine di analizzare le loro **priorità di investimento** e le **competenze** da loro individuate come **strategiche per il futuro del settore**

Fatturato della Community Valore Acqua rappresentato dalla survey
(valori %), settembre 2025



Composizione dei rispondenti alla survey (valori %),
settembre 2025



- Gestione del Servizio Idrico Integrato
- Sviluppo di tecnologie
- Costruzione di infrastrutture
- Finanza e consulenza

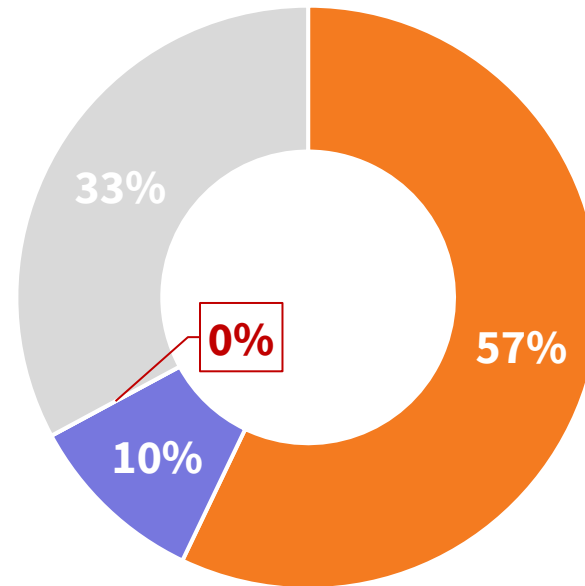
Nessun gestore del SII programma una riduzione degli investimenti nei prossimi 2-3 anni, mentre oltre la metà attende una continua crescita

Risposte alla domanda

«La sua realtà ha cambiato i propri piani di investimento nei prossimi 2-3 anni?
Se sì, in che modo?»

(valori %), settembre 2025

All'interno di un **contesto normativo europeo e italiano che identifica come prioritaria la mobilitazione di nuove risorse**, pubbliche e private, per una gestione sempre più efficiente del servizio idrico, i gestori stanno rispondendo rivedendo al rialzo i propri piani di investimento



- Sì, ho aumentato l'ammontare investito
- Sì, ho riallocato dei fondi investiti
- Sì, ho ridotto l'ammontare investito
- No, non ho modificato i piani di investimento

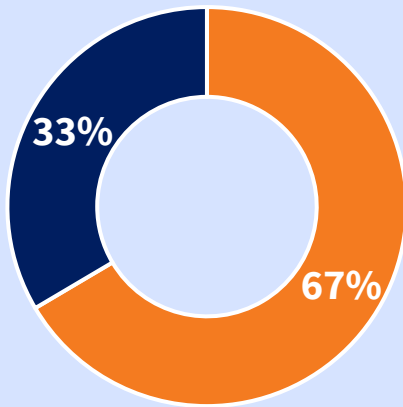
5.

In Italia il 67% degli investimenti nel settore idrico è coperto dalla **tariffa**, che però è **tra le più basse in UE-27** (18° posto), con un valore pari a 2,5 €/m³, -30% vs. media UE (3,4€/m³) e un quinto rispetto alla Danimarca (11/m³).

Si apre uno spazio crescente per il contributo del capitale privato, con l'ambizione di coprire il 18% degli investimenti dal 2027 in avanti (di cui il 10% attraverso il Partenariato Pubblico-Privato)

La tariffa idrica ha raggiunto 2,5 Euro/m³ nel 2024, ma l'Italia rimane sotto la media UE-27+UK e lontana dalla top-10

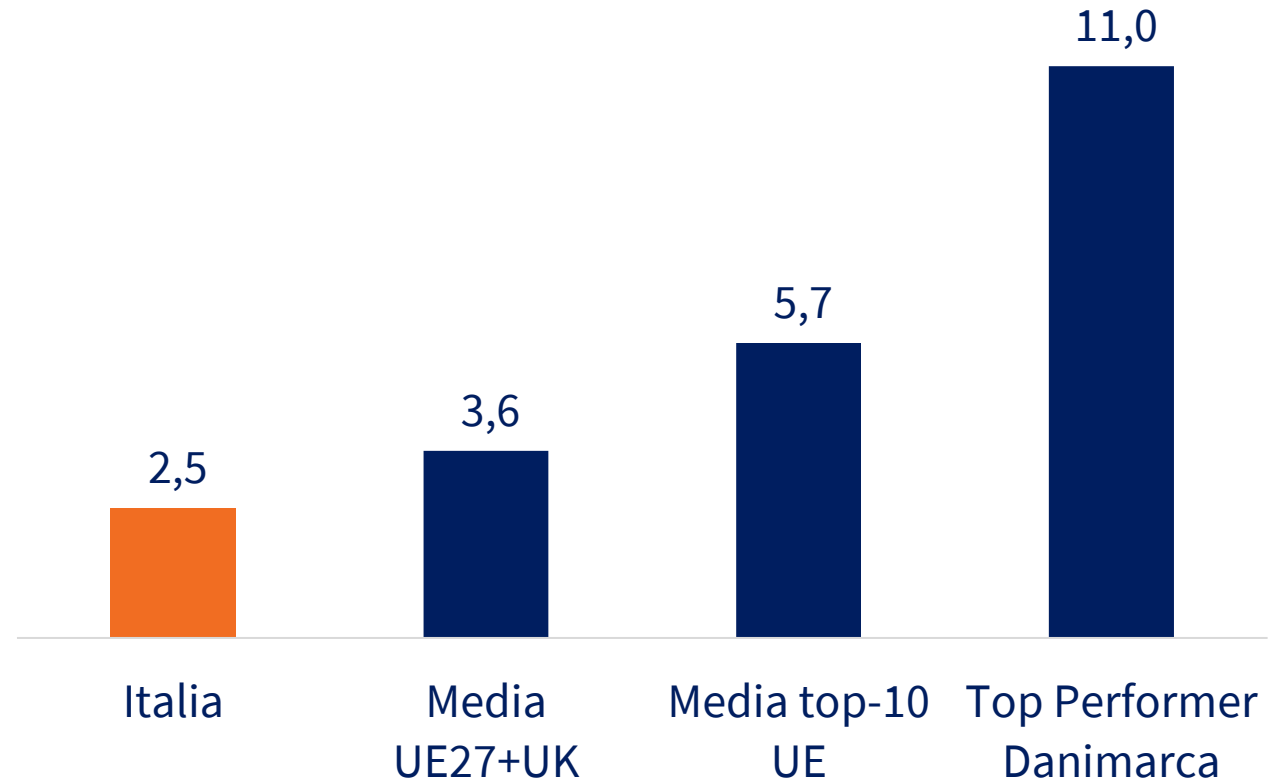
Fonte di finanziamento degli investimenti nel settore idrico in Italia da parte dei gestori industriali (Euro per abitante), media 2023-2026e



■ Tariffa

■ Finanziamenti Pubblici

Tariffa del Servizio Idrico Integrato: l'Italia nel contesto europeo (Euro/m³), 2024 o ultimo anno disponibile

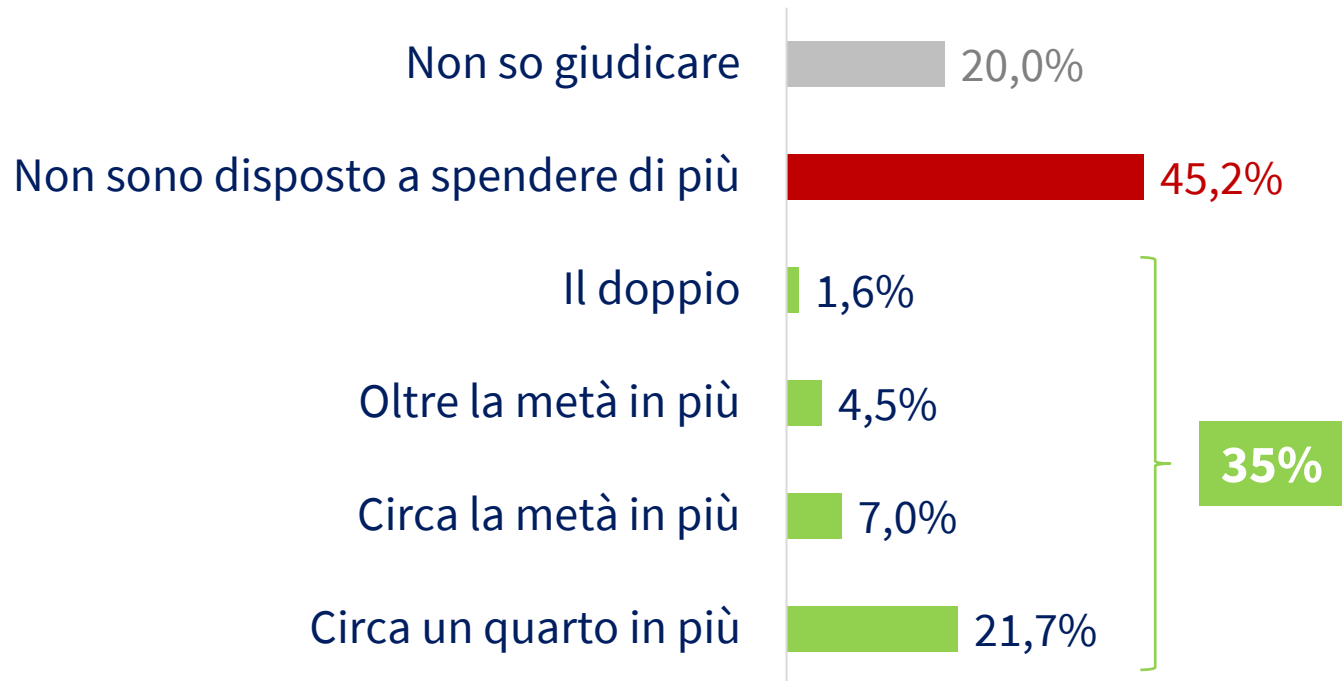


Il 35% dei cittadini è disposto a contribuire al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico con l'aumento della bolletta

Risposte alla domanda

«Quanto sarebbe disposto a pagare di più in bolletta per contribuire al contrasto e all'adattamento del cambiamento climatico?»

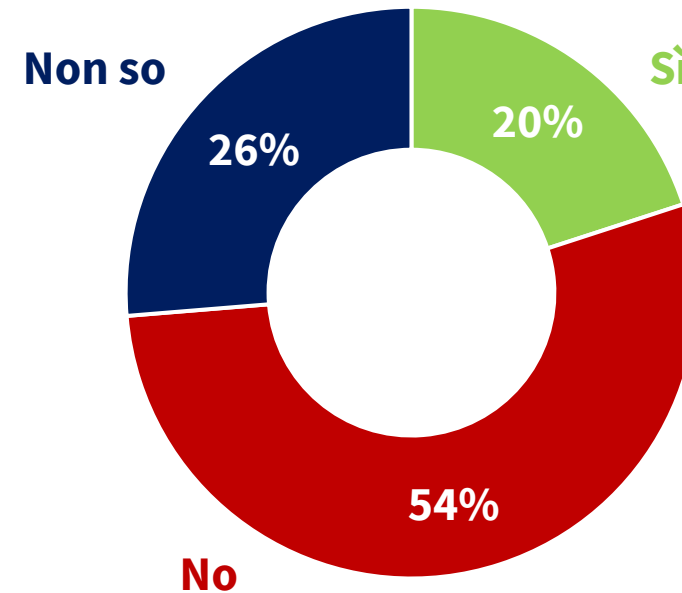
(% del totale), 2025



Risposte alla domanda

«Sarebbe disposto a pagare di più l'acqua in momenti dell'anno in cui è meno disponibile e di meno nei periodi più piovosi?»

(% del totale), 2025



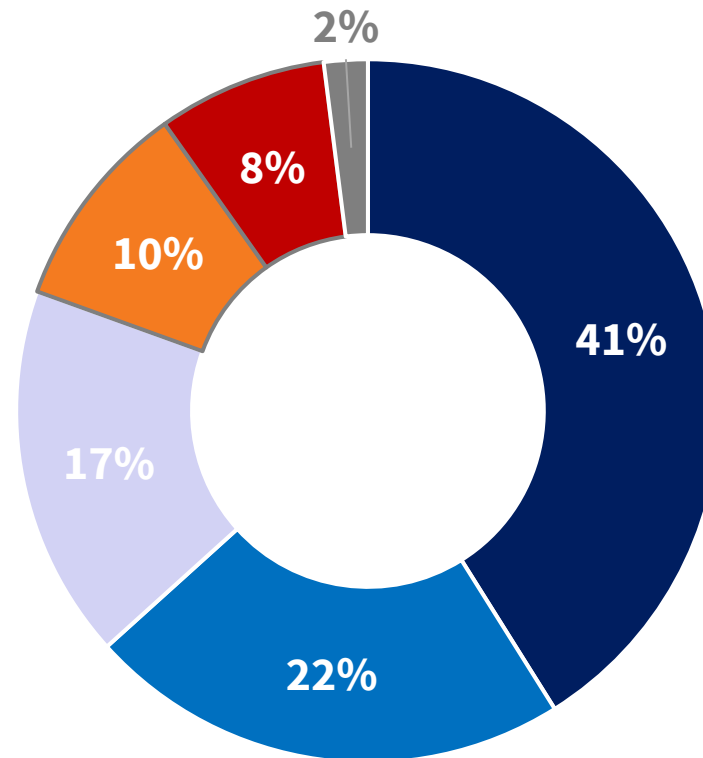
Secondo la Community Valore Acqua, il capitale privato potrebbe incidere per il 18% degli investimenti nel post-PNRR

Risposte alla domanda

«Quali sono le principali fonti di finanziamento che prevedete di adottare per gli investimenti con orizzonte temporale successivo alla chiusura del PNRR?» (valori %), 2027

- Tariffa idrica
- Finanziamenti pubblici europei (Banca Europea degli Investimenti)
- Finanziamenti pubblici nazionali
- Partenariato Pubblico-Privato
- Finanziamenti privati (prestiti bancari, emissioni di obbligazioni, etc.)
- Altro*

(*) Finanziamenti regionali

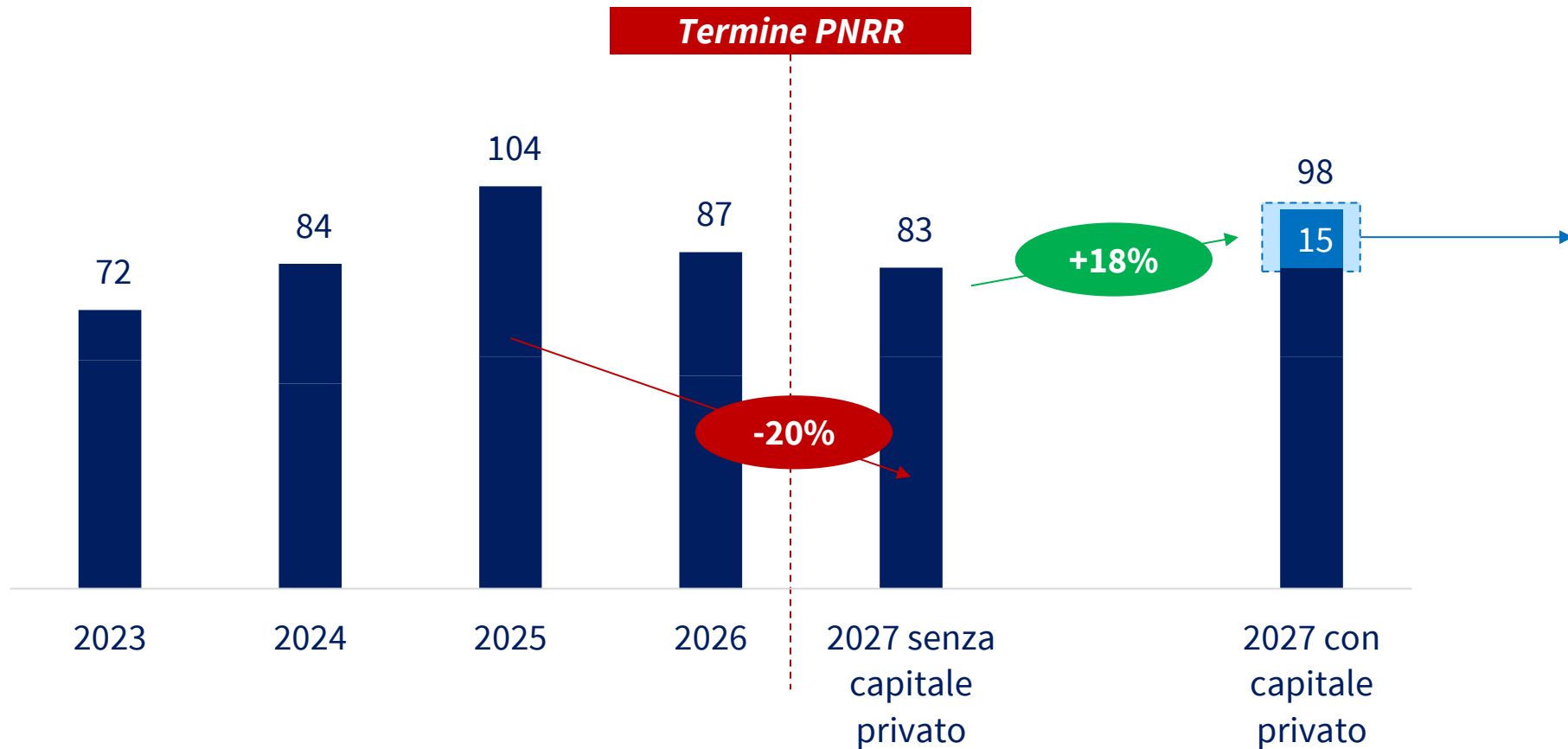


Nel post PNRR il **10%** dei gestori prevede di sostenere i propri investimenti attraverso il **Partenariato Pubblico Privato**, l'**8%** attraverso **finanziamenti privati**

Il capitale privato potrebbe far crescere gli investimenti dei gestori del +18% già nel 2027, raggiungendo quasi i 100 Euro pro capite

3

Investimenti pro capite nel settore idrico in Italia da parte dei gestori industriali con l'entrata del capitale privato (Euro per abitante), 2023-2027e



Il contributo del capitale privato agli investimenti dei gestori genererebbe fino a **15 Euro** **addizionali di investimenti pro capite**, abilitando un aumento del **+18%**

6.

Le analisi dell'Osservatorio Valore Acqua sul **progresso negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** mostrano che la gestione della risorsa idrica in Italia è ancora a luci e ombre.

L'Italia è **nel 1° o nel 2° quartile solo per 3 dei 10 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** impattati da una corretta gestione della risorsa acqua

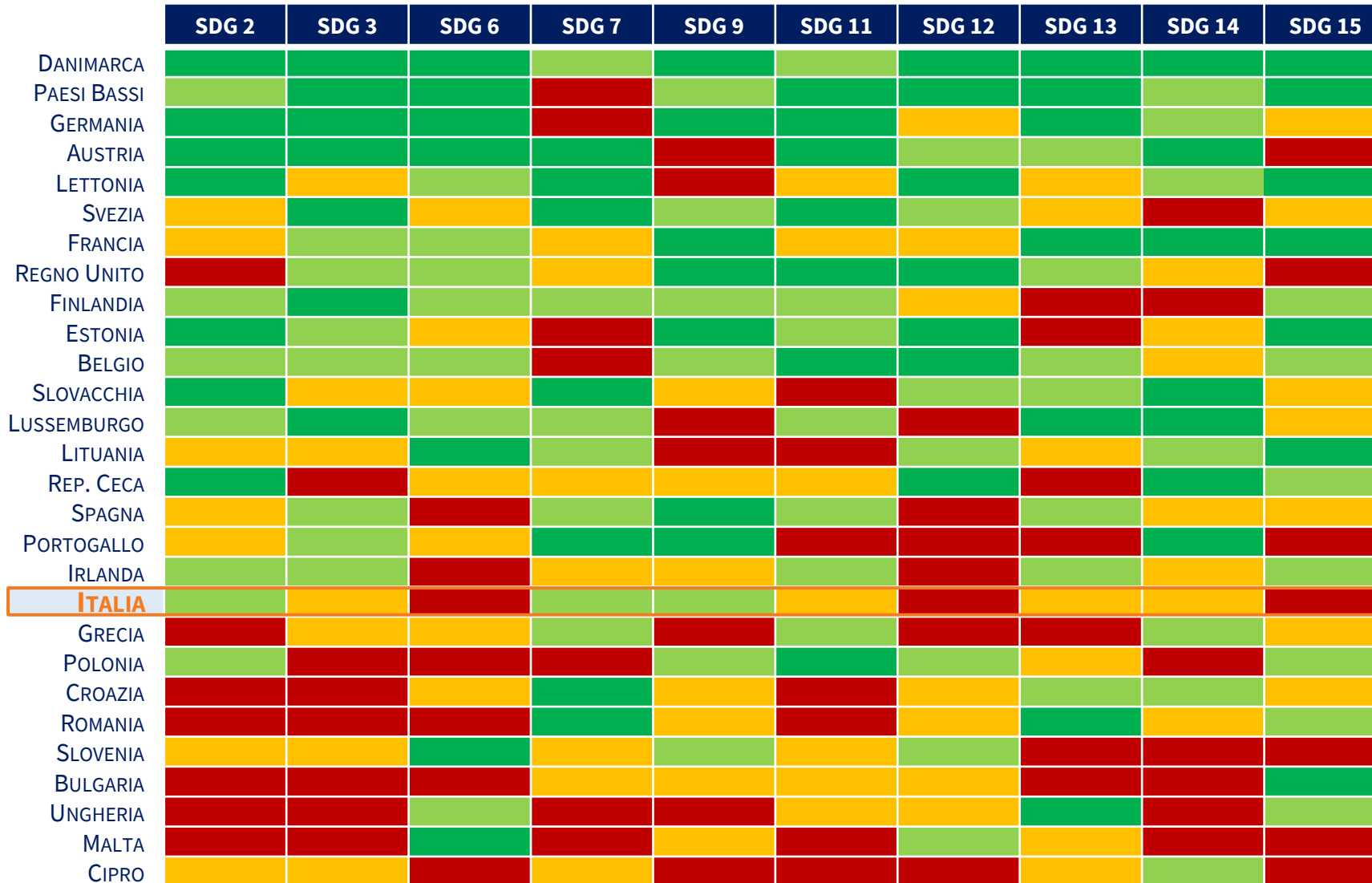
L'acqua impatta direttamente su 10 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile secondo la Community Valore Acqua

- Partendo dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile definita dalle Nazioni Unite (**2015 - 10 anni fa**), sono stati analizzati isolati i 10 Obiettivi e i 53 target **direttamente o indirettamente impattati** da una gestione efficiente e sostenibile della **risorsa acqua**
- Attraverso l'analisi di **39 Key Performance Indicator (KPI)**, la Community Valore Acqua ha aggiornato lo **Scoreboard «VASS 2026»** per identificare punti di forza e criticità del sistema italiano nel confronto europeo e di individuare le principali priorità di intervento



N.B. Riquadrati in **rosso** gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile impattati da una gestione efficiente e sostenibile della risorsa acqua.

L'Italia è nel 1° o nel 2° quartile solo per 3 dei 10 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile impattati da una corretta gestione della risorsa acqua



- SDG 2 – Sconfiggere la fame nel mondo
- SDG 3 – Salute e benessere
- SDG 6 – Acqua pulita e servizi igienico sanitari
- SDG 7 – Energia rinnovabile
- SDG 9 – Innovazione e infrastrutture
- SDG 11 – Città e comunità sostenibili
- SDG 12 – Consumo responsabile
- SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico
- SDG 14 – Flora e fauna acquatica
- SDG 15 – Flora e fauna terrestre

ITALIA

0 SDG da 1° quartile

3 SDG da 2° quartile

4 SDG da 3° quartile

3 SDG da 4° quartile

In sintesi: i punti di forza e di debolezza della gestione dell'acqua in Italia all'interno degli SDG

PUNTI DI FORZA

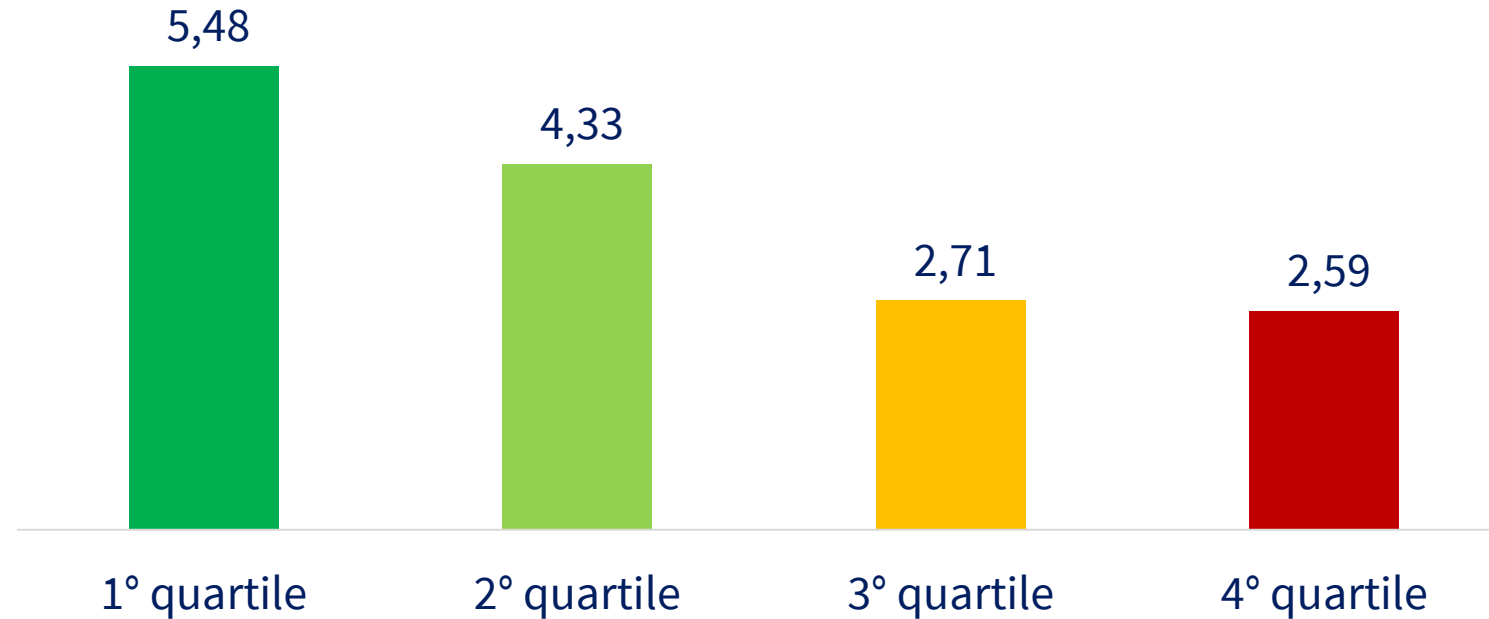
- Elevata **qualità dell'acqua** di rete in Italia, con **85%** della risorsa idrica prelevata in Italia proveniente da falde sotterranee (**7°** in Europa vs. media europea di 62%) (**SDG 6**)
- Ridotti **consumi idrici nel settore energetico** (**11%** dei consumi idrici totali vs. media europea del 32%, **8°** in Europa) (**SDG 7**)
- Buon livello di **competenze tecnologiche** (**SDG 9**)
 - **82** richieste di brevetti per tecnologie legate all'acqua (**4°** in Europa vs. media UE di 32)
 - **7.374 citazioni** per pubblicazioni legate all'acqua (**2°** in Europa vs. media UE di 2.151)
- **19,5%** del terreno agricolo dedicato all'**agricoltura biologica** rispetto ad una media europea dell'11% (**4°** Paese in Europa) (**SDG 2**)

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Persistenza di **modelli di sfruttamento e consumo della risorsa idrica poco sostenibili** (**SDG 12**)
 - **1° Paese in Europa** per consumo di acqua minerale in bottiglia con **249 litri pro capite** (vs. 91 litri della media europea)
 - **3° Paese in Europa** per consumo domestico di acqua potabile, pari a **62 m³** pro capite all'anno (vs. 45 della media europea)
- Elevate **perdite economiche legate al cambiamento climatico** (227€ pro capite vs. 112€ media, quart'ultima in Europa) (**SDG 13**)
- Quota di **acque reflue domestiche depurate in modo sicuro al di sotto della media europea** (71% vs. 80% media, quint'ultima in Europa) (**SDG 3**)

Emerge una correlazione tra performance complessiva nel settore idrico e livello medio delle tariffe del Servizio Idrico Integrato

Livello medio della tariffa del Servizio Idrico Integrato dei Paesi UE-27+UK per quartile di posizionamento nello Scoreboard «Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile 2026»
(Euro/m³), 2024



7.

Il rafforzamento della depurazione apre nuove opportunità per **la circolarità nella filiera estesa dell'acqua.**

Con l'obiettivo **“closing the loop”**, gli impianti di trattamento possono evolvere da infrastrutture di fine ciclo a veri e propri **hub di recupero e valorizzazione di risorse**

8.

Con un'impronta idrica pari a 130 miliardi di m³ di acqua consumati l'Italia si conferma il Paese più idrovoro d'Europa.

Emerge l'urgenza di promuovere una nuova consapevolezza sul valore della risorsa acqua a tutti i livelli:

partendo dalle giovani generazioni, passando alla società civile, alle istituzioni nazionali e locali e alle imprese idrovore per promuovere un nuovo paradigma **«Water Positive»**

9.

I gestori del SII all'unanimità considerano le tecnologie smart la prima priorità di investimento. Accanto alla digitalizzazione, emerge con forza il tema delle competenze: **il 76% dei gestori inserisce la formazione del personale tra le prime tre priorità per il settore**. Tuttavia, le figure considerate più determinanti per accompagnare la trasformazione Smart & Circular del comparto coincidono con quelle più complesse da reperire

10.

La settima edizione della Community Valore Acqua ha aggiornato l’**“Agenda per l’Italia”**, con un decalogo di proposte d’azione concrete per favorire lo sviluppo della filiera e incentivare una gestione efficiente e sostenibile dell’acqua

Il decalogo di proposte della VII edizione della Community 2025/2026

- 1 **Visione sfidante per una filiera dell'acqua e un Paese più sostenibili**
- 2 Creazione delle condizioni abilitanti per il consolidamento del settore
- 3 Rilancio degli investimenti anche attraverso la leva dei finanziamenti pubblici e privati
- 4 Adeguamento tariffario e sostegno finanziario per la sensibilizzazione al corretto utilizzo idrico
- 5 Aggiornamento infrastrutturale per favorire lo stoccaggio e la circolarità della risorsa idrica (Circular Water)
- 6 Digitalizzazione della filiera estesa (Smart&Digital Water)
- 7 Efficientamento nell'utilizzo dell'acqua e diffusione di un approccio «water positive»
- 8 Efficientamento della raccolta e gestione dei dati lungo la filiera estesa dell'acqua
- 9 Comunicazione, educazione e formazione sulla corretta gestione della risorsa acqua
- 10 Rafforzamento della collaborazione pubblico-privata e coordinamento integrato fra i diversi stakeholder



Grazie per l'attenzione

Tutti i documenti presentati sono disponibili su:
<https://www.ambrosetti.eu/le-nostre-community/community-valore-acqua-per-litalia/>

Comunicazione **#ValoreAcqua** su:



Dal 2013 TEHA Group è stata nominata nella categoria "Best Private Think Tanks" - 1° Think Tank in Italia, 4° nell'Unione Europea e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 11.175 a livello globale (fonte: "Global Go To Think Tanks Report" dell'Università della Pennsylvania). TEHA Group è stata riconosciuta da Top Employers Institute come una delle 144 realtà Top Employer 2026 in Italia

